

UNO STRUMENTO PUBBLICO PER AIUTARE LO SVILUPPO DIFFICILE

Chi siamo

Sudgest è una Società italiana di diritto pubblico, senza scopo di lucro, che accompagna le Pubbliche Amministrazioni, per aiutare:

- i programmi di sviluppo locale sostenibile e la pianificazione nel settore idrico e ambientale;
- la qualificazione e l'accrescimento di competenze delle istituzioni e del management pubblico e la riorganizzazione dei sistemi di governo;
- la concertazione e la partecipazione delle parti sociali e delle popolazioni;
- i processi di coesione sociale e di recupero della legalità.

Per questi fini Sudgest ha gestito e gestisce importanti programmi pubblici, assumendo di fatto un ruolo "istituzionale". Sudgest è riconosciuta quale "**organismo di diritto pubblico**" ai sensi della Direttiva Comunitaria Europea 92/50.

La missione internazionale

Nel quadro delle politiche di **cooperazione allo sviluppo verso i Paesi terzi e in particolare verso l'area Mediterranea, del Medio Oriente e dei Balcani**, Sudgest si propone di essere uno strumento specificamente dedicato all'intervento nelle aree regionali e subregionali in **maggior difficoltà di sviluppo**. In particolare:

- nei territori connotati da alti livelli di **degrado sociale, economico, e di compromissione ambientale**;
- nelle aree in cui vadano ristabilite condizioni **di rispetto della legalità, delle istituzioni e delle condizioni di sicurezza civile**;
- nei Paesi caratterizzati da **situazioni di crisi, di post-conflitto** e in cui siano in atto azioni di "peace-keeping" e "stabilizzazione";
- nelle situazioni in cui sia necessario ricostruire le condizioni di consenso e partecipazione, a seguito di fattori conflittuali.

La "missione di Sudgest in ambito internazionale è, pertanto, a promuovere, coordinare e gestire interventi per aiutare lo sviluppo "difficile."

Gli obiettivi generali

In questi contesti caratterizzati da forti elementi di crisi, è possibile ipotizzare un impegno, anche **in collaborazione con le Regioni italiane**, teso a:

- sostenere la **riqualificazione dei sistemi di “governance”**, attraverso il recupero e lo sviluppo di capacità tecniche e amministrative locali, il potenziamento dei modelli istituzionali, il coinvolgimento della società civile, lo sviluppo della partecipazione;
- promuovere soluzioni per lo **sviluppo locale sostenibile**, dal punto di vista sociale, economico e ambientale, attraverso l’investimento in risorse umane; l’accompagnamento alle azioni di programmazione e pianificazione; l’assistenza alla progettazione tecnica; il supporto alle innovazioni tecnologiche nel campo ambientale e delle “Public Utilities”.

Il metodo

Il metodo da perseguire, nell’ambito della missione e degli obiettivi indicati, è quello dell’**“accompagnamento”**, che vuol dire:

- rendere progressivamente Amministratori e tecnici capaci di fare “da soli”;
- consolidare la loro autonomia e la capacità di utilizzo delle proprie competenze.
- non fornire progetti “chiavi in mano”, perchè la finalità non è di sostituire, ma di sostenere le funzioni delle strutture pubbliche: loro sono i protagonisti.
- non dare risposte preconfezionate, ma soprattutto ricercare risposte insieme.

L’accompagnamento potrà avvenire secondo diverse **modalità operative**:

- Assistenza tecnico-specialistica e coordinamento di progetti complessi;
- Supporto alla ricerca e innovazione tecnologica per l’ambiente e nella P.A.
- Attività di formazione continua e specialistica
- “Facilitazione” dei processi di concertazione, partecipazione e consenso

Il quadro delle competenze

AZIONI	ATTIVITA'
<p>1. <i>Accompagnamento alle azioni di stabilizzazione e peace keeping nelle aree di crisi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla ricostituzione di sistemi di governance locale rivolte alla riorganizzazione della P.A., al coinvolgimento degli stakeholders, ai processi di sviluppo locale; alla ottimizzazione delle relazioni interistituzionali e al decentramento ; • Supporto all'azione di programmazione dello sviluppo dopo l'emergenza; • Definizione di criteri di sostenibilità e di linee di indirizzo per le azioni di ricostruzione al fine di renderle coerenti con le opportunità di sviluppo di lungo periodo • Supporto tecnico, organizzativo e fund raising per progetti di sviluppo locale integrato • Supporto alla progettazione, pianificazione e gestione nel settore ambientale (acqua, rifiuti, difesa del suolo, desertificazione, ecc);
<p>2. <i>Sistemi di assistenza tecnica e finanziaria nelle aree caratterizzate da forte emarginazione socio-economica e/o da elementi legati a disastri o crisi ambientali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla definizione di micro progetti di sviluppo per comunità marginali; • Progettazione e gestione di sistemi di finanziamento (piccoli prestiti) allo sviluppo • Progetti di sviluppo economico, civicness e recupero della legalità e del rapporto con le istituzioni; intervento a supporto nella regolazione di conflitti tra comunità locali e tra livelli istituzionali • Interventi di riorganizzazione dei sistemi ordinari di governance e di sviluppo a seguito di disastri ambientali ed in coordinamento con gli interventi di Protezione civile; • Azioni di pianificazione e progettazione post emergenza degli interventi di difesa del territorio e dell'ambiente
<p>3. <i>Supporto alle politiche italiane relative alla gestione dei fenomeni migratori</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni formative e di assistenza connesse ai processi di integrazione attraverso la professionalizzazione; • Progettazione di linee di intervento per il reinserimento nei Paesi d'origine, attraverso l'individuazione e la gestione di programmi di cooperazione mirati; • Assistenza allo sviluppo e progetti di compensazione per le aree interessate alla prima accoglienza dei flussi migratori
<p>4. <i>Supporto al monitoraggio e alla ottimizzazione dell'intervento di soggetti terzi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e proposta di eliminazione di eventuali sovrapposizioni operative tra Progetti nell'ambito di Programmi complessi • Monitoraggio delle attività e verifica dei risultati • Facilitazione dello scambio e generalizzazione di esperienze e best practice • Supporto alla rendicontazione delle attività • Definizione di standard di intervento e di parametri di misurazione del risultato • Rafforzamento dei sistemi di informazione e comunicazione anche attraverso sito web dedicato

Alcune delle attività realizzate o in corso

Assistenza allo sviluppo della Provincia di Thi Qar (Nassirya - IRAQ)

Tra le iniziative in corso di Sudgest nella Provincia di Thi Qar, sulla base di convenzioni siglate con il MAE (DGMM), si sottolineano:

- la progettazione di un **Villaggio** nell'area delle paludi (Al Jubair), impostato secondo i criteri della sostenibilità e del rispetto delle tradizioni locali e finalizzato a costituire un modello di reinsediamento per le migliaia di famiglie fuggite dall'area ai tempi di Saddam;
- la realizzazione di un "**Health Centre**" rurale (nella stessa area) per la prima assistenza alla popolazione già reinsediata;
- la organizzazione di un "**Centro di formazione professionale**" in collaborazione con l'Università di Nassirya, per la qualificazione delle risorse professionali e la promozione di nuova occupazione;
- l'assistenza ai rappresentanti dei "**City Councils**" al fine di rafforzare il reticolo istituzionale locale nella prospettiva dell'applicazione del nuovo dettato costituzionale;
- realizzazione di un "**Banca piccoli progetti integrati**" da sottoporre ad azioni di partnership con le Regioni italiane e altri organismi internazionali;
- realizzazione di un sistema di **formazione continua** per i dipendenti della Pubblica Amministrazione (livello base, medio e dirigenti).

Attività di supporto ai programmi di sviluppo dei Paesi Terzi (Framework contracts - Unione Europea)

L'obiettivo del Progetto promosso dall'Unione Europea è di assicurare assistenza tecnica a breve termine esclusivamente a Paesi Terzi che ne facciano richiesta. Sudgest è assegnatario di tre diversi lotti di attività relative a:

- Cultura, Governance e politiche di sviluppo interne (Lotto 7);
- Telecomunicazioni e tecnologie dell'informazione (Lotto 3);
- Standard, valutazione e certificazione di qualità (Lotto 12).

Numerosi sono i Paesi a cui il Consorzio guidato da Sudgest ha offerto o sta offrendo assistenza. Tra questi: Kenia, Sud Africa, Zimbabwe, Indonesia, Liberia, Ucraina, Congo, Chad, Perù, Malawi...

Progetto di formazione e assistenza triennale ai Dirigenti e funzionari del Ministero dell'Ambiente e delle risorse idriche (MOWR) della Repubblica Popolare di Cina (Min Affari Esteri)

Il progetto ha teso al rafforzamento delle capacità di "project management" pubblico di grandi interventi infrastrutturali in campo ambientale.

Durante il Progetto i dirigenti e funzionari hanno seguito corsi di carattere tecnico e relative agli aspetti finanziari e di budget dei grandi progetti.

Il Progetto, realizzato in tre edizioni (2000, 2002, 2004), ha previsto 140 giornate di formazione per circa 1000 ore complessive.

Progetto di formazione e assistenza alla programmazione e gestione delle risorse idriche nei Paesi del Mediterraneo "Scuola internazionale dell'acqua" (Min. Affari Esteri)

Il progetto, sviluppato in tre edizioni (2001, 2002, 2003), è stato rivolto ai "decisori" delle politiche idriche e a funzionari e dirigenti di agenzie e ministeri del settore idrico nei Paesi della riva nord del Mediterraneo, del Medio oriente e dei Balcani.

Oggetto dell'intervento formativo e di assistenza sono stati il management e la programmazione della risorsa, l'organizzazione dei sistemi di gestione e il potenziamento delle politiche di collaborazione e scambio, anche tecnologico, tra l'Italia e i Paesi coinvolti.

PON ATAS 2000-2006 "Azione di affiancamento ed azioni di internazionalizzazione dell'economia e della cultura delle Regioni"

Programma di formazione destinato a dirigenti e funzionari dipendenti delle pubbliche amministrazioni delle Regioni Italiane OB. 1. L'iniziativa progettuale si inserisce nell'ambito delle attività previste dal programma di intervento messo a punto dall'ISDI (Istituto Diplomatico) e dalla DGIE (Direzione generale Integrazione Europa) per promuovere la competitività delle regioni OB. 1 a livello internazionale.

Interreg IIC - ARCHIMED 98/99 - Progetto Transnazionale "Rafforzamento dell'Ambiente come fattore di sviluppo nello spazio mediterraneo"

Coordinamento Scientifico delle attività previste dal Progetto "Rafforzamento dell'Ambiente come fattore di sviluppo dello spazio mediterraneo" presentato dagli Stati membri Italia e Grecia unitamente a Cipro e Malta

Gli impegni di Sudgest nella Provincia di Thi Qar (Finanziamenti MAE-Direzione Generale Mediterraneo e Medio Oriente)

Sudgest è una Società italiana di diritto pubblico, senza scopo di lucro, che accompagna le Pubbliche Amministrazioni, per aiutare:

- i programmi di sviluppo locale sostenibile e la pianificazione nel settore idrico e ambientale;
- la qualificazione e l'accrescimento di competenze delle istituzioni e del management pubblico e la riorganizzazione dei sistemi di governo;
- la concertazione e la partecipazione delle parti sociali e delle popolazioni;
- i processi di coesione sociale e di recupero della legalità.

Per questi fini Sudgest ha gestito e gestisce importanti programmi pubblici, assumendo di fatto un ruolo "istituzionale". Sudgest è riconosciuta quale "organismo di diritto pubblico" ai sensi della Direttiva Comunitaria Europea 92/50.

Formazione e assistenza del governo locale di Thi Qar

*L'insieme dell'azione di Sudgest nella Provincia di Thi Qar si inserisce nel quadro di un vasto **progetto di assistenza tecnica e formazione dei funzionari e degli Amministratori della Provincia di Thi Qar** e delle altre Istituzioni locali, finanziata dal Ministero degli Esteri, Direzione Generale per il Medio Oriente. Nell'ambito di tale progetto si sono già svolte diverse giornate di formazione, incontri per lo scambio d'esperienze e stage in Italia degli Amministratori locali.*

*Con questa azione di accompagnamento allo sviluppo delle capacità tecniche e amministrative delle autorità locali iraqene, **si passa dal supporto ai soli interventi d'emergenza ad una logica di programmazione dello sviluppo**. Insieme al Consiglio Provinciale e al Governatore di Thi Qar, Sudgest sta infatti definendo gli aspetti organizzativi e tecnici dell'apparato burocratico, sistemi di gestione dei grandi servizi pubblici, tecniche di pianificazione, modelli istituzionali locali: tutti aspetti essenziali per mettere in grado il governo di Nassirya di decidere e controllare autonomamente lo sviluppo della propria Provincia.*

Il villaggio nelle Paludi

Un villaggio "Italia" tra le paludi del Sud Iraq. Questo progetto, del quale si sta concludendo lo studio di fattibilità, è parte della generale azione di supporto alla "governance" locale ed è sviluppato da Sudgest, con fondi del MAE, in collaborazione con la Provincia di Thi Qar ed i suoi Uffici tecnici, costituendo anche un concreto momento di rafforzamento delle loro capacità tecniche, di coordinamento e programmazione integrata .

*L'area è stata già individuata ad **Al Jubair**, a 50 km. a sud di Nassirya, nel cuore della Mesopotamia, in una zona, quella delle "marshlands" (paludi) di grandi richiami storici, ambientali e culturali, da dove Saddam deportò o fece migrare 200 mila famiglie e dove più forte e drammatica è stata l'opposizione sciita al regime.*

***Il villaggio potrà ospitare 200 famiglie**, sarà rispettoso dell'ambiente e delle tradizioni costruttive locali, senza rinunciare a servizi di base in grado di migliorare la qualità della vita degli abitanti. Nel progetto sono previsti anche interventi finalizzati a*

sviluppare forme di economia locale (pesca, allevamento, agricoltura, produzioni artigianali e piccole produzioni industriali...). Sia le tipologie edilizie che le attività da sviluppare per rendere economicamente sostenibile il villaggio sono il frutto degli orientamenti espressi da un campione di famiglie (ca.200) di recente reinsediamento nell'area, intervistate nei mesi scorsi dal gruppo di lavoro costituito dalla Provincia di Thi Qar e Suggest.

*Il villaggio vuole anche essere un esempio da seguire in altre zone delle "Marshland". Per questo è stretta la collaborazione con il **Ministero dell'Ambiente** italiano, che sta sviluppando un vasto programma di risanamento dell'area delle paludi e che prevede, anch'esso, la realizzazione di un sistema di villaggi.*

La realizzazione di un Health Center

Nell'area prescelta per la realizzazione del Villaggio è in corso di progettazione esecutiva, in collaborazione con i Dipartimenti tecnici della Provincia di Thi Qar, una struttura sanitaria ambulatoriale ed un Centro di assistenza veterinaria: si tratta di unità complete di attrezzature mediche che andranno al servizio non solo del villaggio, ma anche delle popolazioni già insediate nell'area e delle loro attività zootecniche. La sua realizzazione è prevista entro il 2006.

Banca Progetti e collaborazione con le Regioni italiane

*Suggest assiste le Autorità irachene anche nella realizzazione di una "Banca Progetti" fatta di schede di dettaglio relative a singoli interventi da realizzare, ma **caratterizzati da una forte integrazione con i programmi di sviluppo** e da sinergie realizzative tra loro. Non proposte sparse e connotate dall'"emergenza", dunque, ma legate alle priorità programmatiche stabilite. Sulla base di queste proposte tecniche Suggest sta promuovendo un **incontro con le Regioni italiane**, che si terrà nei prossimi mesi in Italia, per stabilire occasioni di partnership tra di esse e la Provincia di Thi Qar, anche per valutare la possibilità del finanziamento di alcuni degli interventi proposti nella "Banca Progetti" e stringere più saldamente i legami civili ed istituzionali tra Italia ed Iraq.*

Centro di Formazione Professionale

*Suggest, in accordo con il Centro di Formazione professionale di Nassirya sta operando per la realizzazione e la gestione, con finanziamento del MAE, di un **Vocational Training Center** finalizzato a sviluppare nuove professionalità irachene al fine di incrementare le possibilità di nuova occupazione.*

Il progetto è nato con l'obiettivo di realizzare una struttura che rappresenti non soltanto uno strumento per la crescita professionale dei giovani, ma anche un punto di riferimento per lo stimolo e l'incontro tra domanda e offerta di professionalità locali ed uno strumento per il collegamento tra il mondo della formazione e quello del lavoro. Il Centro vuole essere quindi un elemento qualificante del tessuto locale, che attraverso l'attivo coinvolgimento dei diversi soggetti operanti sul territorio, diventi un punto di riferimento per la qualificazione dell'area.

Il Centro, sarà dotato di attrezzature informatiche e di laboratori con macchinari utili alla formazione e alla prima sperimentazione delle attività lavorative. E' previsto, inoltre, un collegamento via satellite con l'Italia per consentire anche formazione e assistenza a distanza.